

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del **30 Giugno 2003**

Deliberazione N. 46      del 30/06/2003      Prot. n. 23618

### OGGETTO:

DOCUMENTO DI INDIRIZZI SULLA MOBILITA' DEL TERRITORIO COMUNALE DELLA CITTA' DI BELLUNO - DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEL CAMPO D'AZIONE DEL P.U.T. - APPROVAZIONE.

L'anno **duemilatre** e questo di **trenta** del mese di **Giugno**, alle ore **15:30**, nella solita sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, previo invito del Presidente, con avviso prot. n. 23019/2003 in data 25 giugno 2003 diramato a tutti i Consiglieri Comunali.

Si dà atto che è stato inviato in data 25 giugno 2003 al sig. Prefetto l'avviso prescritto dalla legge di tale riunione e che l'elenco degli oggetti da trattarsi è stato pubblicato all'Albo Pretorio.

Assiste all'adunanza il Vice Segretario Generale BORTOLUZZI IDA.

Richiamato il 2° appello fatto dal Vice Segretario Generale, si dà atto che all'inizio della trattazione del presente argomento risultano presenti n. **33** ed assenti n. **8** Consiglieri, come segue:

DE COL ERMANO	P	MARAGA UBALDO	P
BALCON CELESTE	P	MARCHESE PIETRO	P
BORTOLUZZI MICHELE	P	MARRONE ANTONIO	A g
BORTOT ADELCHI	A	MEROLA FRANCESCO	P
BRISTOT STEFANO	P	MONGILLO GIORGIO	P
CASON DIEGO	A	PANZAN LUIGI	A g
CAVALIERO ITALO	P	PELLEGRINI ANNALIA	P
DALL'O' ANDREA	A	PINGITORE FRANCESCO	A g
DE COL FRANCO	P	REOLON ALBANO	P
DE MOLINER ROBERTO	P	ROCCON LUIGI	P
DE SALVADOR SILVANO	P	ROCCON VANNI	P
DE TOFFOL DIEGO	P	SIMIELE ALBERTO	A g
DELL'EVA RICCARDO	P	SPERANDIO GINO	P
DELLA LUCIA SPIRIDIONE	P	TALANIA MAURIZIO	P
FABBRI ANTONELLA	P	TOLOTTI DANIELE	P
FONTANA GIOVANNI	P	TOSCANO ALESSANDRO	P
GABRIELI GIACOMO	P	VIEL DIEGO	P
GAMBA PAOLO	A	ZAMPIERI GIORGIO	P
GARIBALDI MARCO	P	ZAMPIERI TONINO	P
GASPERIN FABIO	P	ZOLEO MARIA CRISTINA	P
LEONARDI MARIO	P		

(P = presente      A = assente)

Il Sig. **MARIA CRISTINA ZOLEO**, nella sua qualità di PRESIDENTE, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta; dà atto che i Consiglieri individuati con "g" nel prospetto surriportato, sono assenti giustificati, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e chiama all'ufficio di scrutatori i signori: **DIEGO DE TOFFOL** e **GIOVANNI FONTANA**.

IL PRESIDENTE  
ZOLEO MARIA CRISTINA

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
BORTOLUZZI IDA

Il Presidente Maria Cristina Zoleo, concede la parola all'assessore Nevyjel il quale relaziona circa l'argomento, come a seguito di trascrizione della registrazione sarà riportato nel verbale agli atti. Prosegue dando per letta la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale il cui testo è stato depositato presso la Segreteria Generale in attuazione del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Il Presidente Maria Cristina Zoleo, apre il dibattito nonostante l'approvazione all'unanimità in Commissione Consiliare 2°, a seguito di intervento del consigliere De Salvador, come a seguito di trascrizione della registrazione sarà riportato nel verbale agli atti.

Sono nel frattempo usciti dall'aula i consiglieri Vanni Roccon, Pellegrini, Della Lucia, Maraga e Merola, nel mentre è entrato il consigliere Cason, quindi il numero dei presenti è di 29.

Intervengono i consiglieri Tonino Zampieri, De Salvador, Sperandio, Talania e l'assessore Nevyjel per la replica, come a seguito di trascrizione della registrazione sarà riportato nel verbale agli atti.

Il Presidente Maria Cristina Zoleo, constatato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, chiude il dibattito e apre le dichiarazioni di voto.

Intervengono i consiglieri Tonino Zampieri, Bortoluzzi, Sperandio, Gasperin e De Salvador, come a seguito di trascrizione della registrazione sarà riportato nel verbale agli atti.

Il Presidente Maria Cristina Zoleo, constatato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, chiude le dichiarazioni di voto e pone in votazione palese mediante dispositivo di voto elettronico l'approvazione del presente provvedimento.

La votazione dà il seguente risultato:

- consiglieri presenti n. 29

- astenuti n. 1 (Gabrieli)

- consiglieri votanti n. 28

di cui:

- voti a favore n. 20

- voti contrari n. 8 (Tolotti, Leonardi, Garibaldi, Fontana, Toscano, Balcon, Tonino Zampieri e Bortoluzzi).

Quindi il presente provvedimento è stato approvato a maggioranza dei 28 consiglieri votanti su 29 presenti, di cui 1 astenuto non computabile, ai sensi dell'art. 51, 2° comma del Regolamento del Consiglio Comunale, nel numero dei votanti

Pertanto,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che i documenti di programmazione comunale prevedono per il corrente anno la redazione del Piano Urbano del Traffico;

VISTO il documento "Indirizzi sulla mobilità del territorio comunale della Città di Belluno – Definizione degli obiettivi e del campo d'azione del P.U.T.", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che l'argomento è stato esaminato dalla Commissione Consiliare 2^ nelle sedute del 27.03.2003, 27.05.2003 e 26.06.2003, ed in quest'ultima approvato all'unanimità;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

- il vigente Statuto Comunale;

DATO ATTO del parere reso ai sensi dell'art. 49 del succitato Decreto Legislativo, come da modulo allegato;

UDITI gli interventi dell'assessore e dei consiglieri;

VISTO l'esito della votazione palese resa mediante dispositivo di voto elettronico e come sopra riportato,

## DELIBERA

1) di approvare, il documento “Indirizzi sulla mobilità del territorio comunale della Città di Belluno – Definizione degli obiettivi e del campo d’azione del P.U.T.”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che la presente deliberazione ai sensi dell’art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000, diventa esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione.

nr/mg

---

***CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'***

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo pretorio dal **04/07/2003**, è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, in data **15/07/2003**.

Belluno,

IL SEGRETARIO GENERALE

---

***CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE***

Su relazione del Messo Comunale, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio dal **04/07/2003** per 15 giorni consecutivi, fino al **19/07/2003**.

Belluno, **21/07/2003**

IL SEGRETARIO GENERALE

passi a \_\_\_\_\_



46

**DOCUMENTO DI INDIRIZZI**  
**SULLA MOBILITA' DEL TERRITORIO COMUNALE DELLA CITTA' DI BELLUNO**  
**DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEL CAMPO D'AZIONE DEL P.U.T.**

**PREMESSO:**

1. che l'Amministrazione Comunale intende avviare il lavoro di **aggiornamento e verifica** del sistema della **mobilità Comunale** attraverso la **revisione del Piano Urbano del Traffico**;
2. che Belluno, quale **città capoluogo**, deve valorizzare il proprio **ruolo rappresentativo** attraverso la previsione e la programmazione di azioni che tengano in considerazione le necessarie connessioni tra le legittime aspettative di **vivibilità della città**, le esigenze di **vitalità degli ambiti pubblici**, di **partecipazione alla vita urbana commerciale e culturale** e la realtà di una progettualità condizionata dalle caratteristiche di una consolidata configurazione urbanistica e dai gradi di rigidità morfologica propri del tessuto edilizio dei centri urbani, secondo i seguenti criteri:
  - a. **valorizzazione** dei rilevanti spazi urbanistici e degli aspetti architettonici e paesaggistici presenti nella città e **riconoscimento** degli stessi come **risorsa urbanistica, artistica e culturale di elevata qualità** che deve discendere da una valutazione slegata dai termini quantitativi della mera capacità di contenimento di volumi di sosta e traffico che, pur coniugandosi con le caratteristiche dimensionali e di conformazione delle strade e della piazze, non trovano compatibilità con la qualità della vita dei cittadini e con le funzioni, le caratteristiche e la bellezza del centro storico;
  - b. **valorizzazione** del ruolo di **città dell'accoglienza**, attraverso la ricerca della facilità dell'accesso divenendo sempre più **luogo possibile** per persone disabili, bambini, anziani, genitori con carrozzine, ecc.
  - c. elaborazione del **Piano Comunale dei Parcheggi** quale strumento di pianificazione del **sistema della sosta** e funzionale alla verifica ed al monitoraggio nel tempo della domanda;
  - d. **riduzione dell'inquinamento** da gas di scarico e da rumore;
3. che le **Amministrazioni Comunali di Belluno e Ponte nelle Alpi** intendono avviare lo studio intercomunale del PUT che comprenda il territorio dei due Comuni contermini, riconoscendo che le **relazioni di prossimità fisica e funzionale** esistenti hanno determinato la configurazione della struttura dell'insediamento territoriale quale **città diffusa**, ove le presenze produttive, di servizio e residenziali che

Il Sindaco

Il Vice Sindaco

si sono sviluppate nel tempo, si trovano di fatto in rapporto di **continuità urbanistica e funzionale sostenuta dalla presenza delle prevalenti direttrici della viabilità** della S.S. n. 50 e della S.P. n. 1 della Sinistra Piave, richiedendo una comune programmazione delle analisi ed iniziative collegate;

4. che la proposta dell'**allargamento dei confini del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi** all'asta del torrente Ardo rappresenta il riconoscimento del contesto naturale e del paesaggio circostante quale significativa risorsa posta in relazione alla città stessa, e costituisce il fondamento per nuove modalità di declinazione delle relazioni tra spazi verdi urbani ed extra urbani ed i relativi sistemi dei percorsi di collegamento;
5. che obiettivo del PUT è perseguire il **miglioramento della circolazione viabilistica**, del **sistema dei trasporti** nel territorio Comunale e la **programmazione di una mobilità** sicura attraverso la definizione e l'ottimizzazione delle modalità di utilizzo delle infrastrutture e delle dotazioni esistenti, che il Piano Urbano del Traffico struttura e programma secondo un insieme coordinato di azioni, realizzabili nel breve periodo (l'arco temporale di validità è il biennio) configurate e calibrate secondo la realtà della città esistente, considerando che infrastrutture, caratteristiche della viabilità, urbanistica e tessuto edilizio della città restano invariati;
6. che il **Consiglio Comunale** ha approvato il documento di **indirizzi sulla viabilità della Città di Belluno e in particolare sulla viabilità d'interesse anche sovracomunale**, in cui vengono definite le linee di sviluppo della viabilità stradale Comunale e sovracomunale ed individuati gli interventi prioritari;
7. che nell'ambito dei lavori dell'**OSSERVATORIO DELLA MOBILITA' DELLA CITTA' DI BELLUNO**, all'interno del quale sono state raccolte le osservazioni e le indicazioni inerenti i temi della mobilità presentate dai cittadini, sono emerse le seguenti esigenze:
  - a. **elevazione della qualità degli spazi urbani del centro storico** (viene richiamata l'immagine di salotto della città);
  - b. affermazione della **vocazione turistica** della città legata alle aree contermini quali siti di interesse ambientale e sede di itinerari ciclo - turistici ed al centro storico;
  - c. maggiore attenzione verso le condizioni di **vivibilità della città** riferite all'utente pedonale: vengono richiesti **luoghi e percorsi sicuri**, la **rarefazione del traffico veicolare** nelle aree di elevata qualità urbana, lo sviluppo della mobilità rivolta all'**utilizzo di mezzi alternativi all'autovettura privata** quali la **bicicletta** ed il servizio di **trasporto pubblico**, il miglioramento della permeabilità all'utenza

debole attraverso interventi di **eliminazione delle barriere architettoniche e facilitazione dell'accessibilità**;

- d. potenziamento delle possibilità di **sosta** al servizio di **residenti, lavoratori ed operatori** del centro storico;
- e. soluzione delle **problematiche della viabilità** cittadina afferenti alla Veneggia, all'incrocio di S. Gervasio ed al Ponte della Vittoria;

## TUTTO CIÒ PREMESSO

COSTITUISCONO **INDIRIZZI PRINCIPALI** DELL'ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL **PUT**:

1. il **miglioramento delle condizioni della circolazione** e l'incremento della **sicurezza stradale** veicolare, ciclabile e pedonale, dei flussi di traffico di penetrazione e di attraversamento delle zone abitate, delle intersezioni e la valutazione delle precedenza tra i diversi tipi di strade, la considerazione di interventi decongestionanti del traffico quale la linea della **metropolitana di superficie** nel tratto Feltre - Belluno - Ponte nelle Alpi - Stazione per l'Alpago - Longarone (zone artigianali - industriali) e connessione con il sistema della metropolitana di superficie regionale;
2. l'**estensione dell'ambito di studio del Piano Urbano del Traffico** all'area complessiva comprendente il territorio del **Comune di Belluno** e quello contiguo del **Comune di Ponte nelle Alpi**, ad esso strettamente connesso sotto il profilo urbanistico, viabilistico ed infrastrutturale, costituendosi quale ambito unitario di analisi circa i temi inerenti la mobilità ed il sistema dei trasporti; tale iniziativa si inquadra all'interno della cornice d'intesa definita nel **Protocollo d'intenti tra il Comune di Belluno ed il Comune di Ponte nelle Alpi in tema di mobilità e trasporto collettivo**, che avrà formale approvazione da parte dei due Enti; il piano studierà inoltre i flussi di traffico sulle principali direttrici afferenti alla Città capoluogo riferiti ai Comuni di Limana, Sedico ed all'Agordino;
3. la **previsione** all'interno del Piano degli indirizzi e delle priorità d'intervento definiti all'interno del documento di **indirizzi sulla viabilità della Città di Belluno e in particolare sulla viabilità d'interesse anche sovracomunale**, approvato dal Consiglio Comunale;
4. il **miglioramento della vivibilità**, la **riduzione della congestione**, dell'**inquinamento atmosferico ed acustico** del territorio Comunale; lo studio delle situazioni conflittuali esistenti tra residenzialità e traffico

veicolare; lo studio degli **interventi di moderazione del traffico**, della **rete dei percorsi e degli itinerari pedonali e ciclabili**;

lo **studio delle problematiche inerenti i centri frazionali**: la **viabilità** interna ai centri abitati, le **intersezioni** con gli assi stradali principali e la **sosta** nell'ambito dei **centri frazionali**; l'alleggerimento delle problematiche di congestione dovuta alla presenza degli autoveicoli in sosta nelle piazze e nelle sedi stradali dei nuclei frazionali, spesso caratterizzate da dimensioni geometriche contenute e non idonee a soddisfare l'attuale domanda di posti auto, individuando aree atte ad accogliere i mezzi in sosta e consentendo la riqualificazione urbanistica e funzionale del centro frazionale; dovranno essere migliorate la circolazione e le condizioni di sicurezza in corrispondenza delle intersezioni tra la viabilità di penetrazione nella frazione e quella principale;

lo **studio dell'organizzazione della sosta delle autovetture**, attraverso lo strumento pianificatorio del **Piano Comunale dei Parcheggi**, con particolare attenzione agli ambiti in cui si trovano edifici di particolare interesse per la collettività (scuole, chiese, ospedale, sedi di uffici e servizi rivolti al pubblico, giardini e parchi), del sistema di tariffazione e della regolamentazione temporale della sosta;

la valorizzazione della rete del **sistema del trasporto pubblico**: studio della fattibilità dell'estensione del servizio a zone del territorio Comunale in fase di espansione (Levego), a Comuni limitrofi di *prima cintura* in continuità urbanistica e funzionale (Ponte nelle Alpi) e di modalità di servizio alternative (trasporto su chiamata); studio **dei principali nodi di interscambio** tra le diverse modalità di trasporto pubblico e privato: parcheggi di interscambio, percorsi di trasferimento pedonali dai parcheggi di interscambio alle principali aree di destinazione;

l'**inserimento** all'interno del PUT degli **interventi funzionalmente collegati ai temi della mobilità e della viabilità**, o ad essi riferiti, previsti e programmati all'interno del Piano Pluriennale delle OO.PP., che il PUT recepisce e correla agli indirizzi generali della mobilità;

la particolare attenzione alle problematiche inerenti la **tutela delle utenze deboli** attraverso la previsione di spazi protetti dedicati alla mobilità dei pedoni, dei ciclisti, dei bambini, degli anziani e dei disabili;

l'**elaborazione di un regolamento viario Comunale** che definisca le caratteristiche dimensionali e di traffico delle diverse tipologie di strada e ne progetti la congruente disciplina d'uso;

11. la modellazione di un sistema di rilevazione, monitoraggio e verifica dei risultati conseguiti sul territorio in relazione alla progressiva attuazione degli interventi previsti dal PUT.

2  
PRESIDENTE

Il Vice Segretario Generale